

LA MOSTRA Domani pomeriggio l'inaugurazione allo spazio espositivo di via Polenghi

Le "Persistenze" tra arte e natura: lo sguardo di 5 artisti alla Bipielle

Quadraroli presenta le opere di Renato Galbusera, Maria Jannelli, Pino Di Gennaro, Antonio Miano e Claudio Zanini

di **Marina Arensi**

■ Nella "Milano da bere" degli anni Ottanta avevano dato vita al gruppo Atelier, nato come spazio di confronto intorno alla produzione artistica. Era il decennio che faceva seguito agli anni Sessanta e Settanta della rivoluzione portata dai nuovi linguaggi, e il collettivo proponeva diversificate esperienze figurative e astratte, in dialogo con altri artisti dell'area milanese. Renato Galbusera, Maria Jannelli, Pino Di Gennaro, Antonio Miano e Claudio Zanini portano ora la loro quarantennale ricerca allo Spazio Tiziano Zalli di Bipielle Arte, nella mostra *Persistenze* che si inaugura alle 18 di domani: un percorso che rivisita i trascorsi di ogni autore riassumendoli in sintetiche antologiche, alle quali si aggiungono una serie di opere specificamente pensate per lo spazio espositivo lodigiano.

Dopo il successo della rassegna dedicata alla vicenda della galleria Il Gelso, la sede gestita dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi torna dunque a ospitare l'arte contemporanea che ha come punto di riferimento il capoluogo lombardo. La mostra è presentata da Mario Quadraroli che in più occasioni, la prima nel 1998, ha voluto i cinque artisti nelle iniziative del ciclo "Naturarte": alle tematiche della rassegna che ha portato nel territorio lodigiano numerosi aspetti dell'indagine tra arte e natura sono dedicate le opere riunite nel grande spazio al centro del-



Gli artisti in fase di allestimento della mostra che si inaugura domani allo Spazio Zalli di Bipielle arte



l'itinerario. Numerosi i tratti che accomunano gli autori, oltre ai trascorsi vissuti come gruppo in ambito di ricerca ed espositivo. Tutti diplomati all'Accademia di Belle Arti di Brera, hanno affiancato la pratica artistica a quella dell'insegnamento in vari licei e accademie come quella di Brera e di Sassari, e l'Albertina di Torino. Nell'insieme delle personalità fortemente distintive visibili nella mostra, Galbusera si caratterizza per gli ampi formati dei dipinti drammaticamente chiaroscurali e di ricordo muralistico, la frammen-

tazione dei corpi in dialogo con i motivi simbolici della realtà odierna. La riflessione esistenziale è infatti un altro dei motivi comuni alle cinque indagini, sviluppata dalla Jannelli principalmente nei ritratti, specie femminili, soffusi di morbidezze cromatiche e luministiche. La centralità del ritratto si ritrova pure nel lavoro di Miano, nei volti di personaggi anche celebri marcati dal segno che solca il colore, mentre i dipinti di Zanini portano le visioni del circostante nel mondo dell'astrazione, richiamato anche nelle compo-

zioni in legno. La scultura, ancora di carattere non figurativo, è rappresentata da Pino Di Gennaro, con lavori che raccontano il suo intenso rapporto con i materiali: piombo, bronzo, ottone, alluminio e cartapesta, dai quali ottiene ampie variazioni di motivi e significati. ■

Persistenze

Galbusera, Jannelli, Miano, Zanini, Di Gennaro
Lodi, Spazio Bpl, via Polenghi, da giovedì 21 giugno (ore 18) al 15 luglio. Ingresso libero